

LINK: <http://www.fondionline.it/indicecms.php?idpagina=art&idart=42138>

FondiOnline.it

Home Promotori e Consulenti Cambi e tassi ETF Portafoglio Confronta Fondi Fund Selector

RUBRICHE

- Approfondimento
- I Temi del Mercato
- Il Caso
- Il Fondo Degli Altri
- La Parola al Gestore
- Mercato Della Settimana
- Hedge Fund
- Asset Allocation
- Normativa
- I Dati dell'Industria
- Analisi Geopolitica

Utente

Password

VAI

» Registrati

Indici di borsa

- FTSE MIB ↑
- FTSE Mid Cap ↑
- FTSE Small Cap ↑
- FTSE All-Share ↑
- FTSE STAR ↑
- NASDAQ ↑
- DAX ↑↑

17:30 22/10/2013
traderlink.it



Iscrizione Newsletter

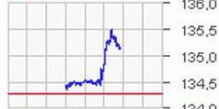
VAI

- Generale
- ETF

CERCA

VAI

EUR/JPY



www.traderlink.it



EUR/USD	-0,31
EUR/GBP	-0,15
EUR/CHF	+0,04
EUR/JPY	+0,16
USD/CHF	+0,39
USD/JPY	+0,46
GBP/USD	-0,10
GBP/JPY	+0,34
AUD/USD	-0,07
AUD/JPY	+0,37



News

Europa sorprende positivamente 22 Oct 2013

L'investment Outlook, Ottobre 2013, di Tendercapital

Il mercato azionario statunitense mostra leggeri segnali di rallentamento all'interno della fase espansionistica del ciclo economico. Per il 2013 il ritmo di crescita rimane sostenibile tra il +1.8% ed il +2.2%. L'attuale problema del vincolo di bilancio ha creato timori tra gli investitori. Repubblicani e democratici hanno deciso di posticipare i negoziati proponendo nel frattempo un innalzamento solo temporaneo del tetto del debito fino al 15 gennaio che permette di fermare lo Shutdown impegnandosi nel frattempo a rivedere gli impegni in tema di deficit pubblico. Obama comunque non intende indietreggiare in tema di sanità e di assistenzialismo per le fasce più deboli della popolazione. Anche il FMI ammonisce gli Stati Uniti indicando che un eventuale default americano creerebbe problemi all'intera economia globale. In tale contesto ci attendiamo un movimento laterale dei listini con target dello S&P 500 in area 1720 punti indice pronto ad assumere un trend rialzista qualora migliorassero i dati macroeconomici di breve periodo.

Il mercato europeo inizia a mostrare incoraggianti segnali di ripartenza del ciclo economico. La Bce parla di ripresa disomogenea all'interno degli stati membri proponendo, per uscire il prima possibile dalla crisi, nuovi tagli alla spesa pubblica e alle tasse che permetterebbero di creare nuovi investimenti e di ridurre la disoccupazione. Le riforme strutturali dei paesi periferici dell'Eurozona devono proseguire senza intoppi. Draghi indica che la riforma bancaria sarà fondamentale per la stabilizzazione del sistema finanziario e di conseguenza per la ripartenza dell'economia reale. Per garantire una crescita sostenibile i tassi di interesse resteranno ancora bassi con la ECB pronta ad effettuare nuove manovre non convenzionali ed ulteriori Ltro che però al momento, a detta del Governatore della Bundesbank, non appaiono necessarie. Ci attendiamo quindi un consolidamento laterale delle borse con target dell'Eurostoxx 600 in area 3200 punti indice pronto ad assumere un trend rialzista qualora migliorassero ulteriormente i dati macroeconomici di breve periodo.

Rispetto alla scorsa analisi possiamo notare per quanto riguarda la curva italiana un leggerissimo spostamento verso il basso e su tutto l'asse dei tempi. Il Governo Letta-Bis sembra aver ridotto i timori degli investitori internazionali che temevano che l'Italia si trovasse in stallo politico ovvero incapace di attuare le riforme necessarie a far ripartire l'economia mantenendo gli impegni presi in sede comunitaria. Nel contempo anche la curva spagnola si è spostata verso il basso beneficiando di un miglior quadro macroeconomico. Il Bonos è tornato ad offrire, ora che l'Italia gode di maggior stabilità politica, un rendimento di poco superiore al Btp con il primo che sui 10 anni offre uno ytm del 4.28% a fronte del 4.27% del Btp italiano a 10 anni. La curva portoghese invece dai 2 anni in poi si è abbassata notevolmente ad indicare che gli investitori sono tornati a vedere positivamente il piano di risanamento strutturale del paese ed i miglioramenti sui fondamentali economico finanziari.

Infine da notare come la curva tedesca, rispetto alla scorsa analisi, nel tratto tra 0 e 20 anni, si sia sostanzialmente abbassata su tutte le scadenze, restando sempre comunque sui massimi del precedente picco di flight to quality del novembre 2011, a causa dei timori sull'eventuale default americano. Si noti come lo yield to maturity nel tratto breve della curva, che in passato ha spesso assunto tassi nominali negativi, continui ad assumere valori prossimi allo zero. Lo scenario obbligazionario europeo, di conseguenza, risulta meno incerto e volatile rispetto alla scorsa analisi. I problemi dello Shutdown americano ha favorito una temporanea discesa del Bund con gli investitori che sono tornati a preferire i titoli di debito europei che offrono ancora dei buoni rendimenti a fronte di un rischio inferiore a quello percepito nei mesi passati grazie ad un migliorato quadro macroeconomico. Draghi ha confermato che i tassi di sconto resteranno bassi per un periodo di tempo necessario a ristabilizzare il settore finanziario e a far ripartire gli investimenti e quindi l'occupazione che nonostante sia in leggero calo resta sempre su livelli record. Di conseguenza, visto anche il miglioramento del quadro macroeconomico, ci attendiamo, una volta risolti i problemi sul tetto del debito americano, un'ulteriore salita del Bund che potrebbe raggiungere entro fine anno uno yield sul decennale del 2.5% ed un conseguente riposizionamento delle curve governative periferiche.



CHE FA DEL
RENDIMENTO ASSOLUTO
UNO DEI SUOI PILASTRI

Sei uno studente,
un consulente,
un appassionato
di finanza



ATOMO
Global Flexible

Atomo

NEW

